

1 giugno 2014
Solennità dell'Ascensione del Signore

SANTA MESSA DI RIAPERTURA AL CULTO DELLA CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE



(Chiesa di S. Giorgio a fine '800)

presieduta dal S. Ecc.za Rev.ma
mons. MASSIMO CAMISASCA
Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla

1. Cerimonia di riapertura della Chiesa

APERTURA DEL PORTONE PRINCIPALE

*Il popolo si raduna all'interno della chiesa, il portone principale è chiuso e le luci spente.
Il vescovo, in abito corale, viene accolto sul sagrato dal prevosto.*

*Poi **il vescovo solennemente apre il portale principale della chiesa**, si accendono le luci, e inizia il canto festoso:*

CHRISTUS VINCIT

Rit. *Christus vincit,
Christus regnat,
Christus imperat.*

Maximo Reverendissimo Episcopo
et universo clero ac populo ei commisso
pax, vita et salus perpetua. **Rit.**

Tempora bona veniant,
pax Christi veniat,
regnum Christi veniat. **Rit.**

(TRADUZIONE: Cristo vince, Cristo regna, Cristo trionfa. / A Massimo Reverendissimo Vescovo e a tutto il clero e al popolo a lui affidato sia pace, vita e salute perenne. / Vengano tempi felici, venga la pace di Cristo, venga il regno di Cristo.)

CANTO DEL TE DEUM

Il parroco, appena il vescovo è entrato in chiesa, gli porge il crocifisso da baciare, poi si forma la processione verso l'altare. Giunto davanti all'altare il vescovo, assieme al parroco sosta per qualche tempo in ginocchio in adorazione davanti al tabernacolo.

Terminata la preghiera silenziosa il vescovo si alza e dice:

Vescovo:

Cari fratelli e sorelle,
una grande gioia pervade quest'oggi il nostro animo
mentre siamo qui riuniti per riaprire al culto divino,
dopo due anni di chiusura, questa chiesa parrocchiale
con la celebrazione del sacrificio del Signore.
Prima di ogni nostra parola rendiamo innanzitutto lode a Dio,
che oggi ci concede di adorarlo in questo tempio a lui dedicato:

TE DEUM

Noi ti lodiamo Dio
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli Apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno figlio del Padre,
tu nascesti dalla vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
Pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

Vescovo:

Dio onnipotente ed eterno,
effondi la tua grazia su questa dimora a te dedicata
e vieni in aiuto a quanti invocano il tuo nome,
perché con la luce della tua parola
e la forza dei tuoi sacramenti
la comunità cristiana sia confermata
nella fede e nell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

SALUTO DELLE AUTORITÀ

*Tutti siedono.
Segue il saluto del parroco e i discorsi delle autorità convenute.*

SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE COMMEMORATIVA

Terminati i discorsi, il coro ripete il canto iniziale, mentre il vescovo ritorna in fondo alla chiesa. Qui scopre e asperge la lapide commemorativa della riapertura della chiesa. Poi, uscendo dal portone centrale, si reca presso l'oratorio parrocchiale, dove indossa i paramenti per la Messa.

CHRISTUS VINCIT

Rit. *Christus vincit,
Christus regnat,
Christus ímperat.*

Francisco Summo Pontífici
et universáli patri
pax, vita et salus perpétua. **Rit.**

Témpora bona véniant,
pax Christi véniat,
regnum Christi véniat. **Rit.**

(TRADUZIONE: Cristo vince, Cristo regna, Cristo trionfa. / A Francesco Sommo Pontefice e padre universale sia pace, vita e salute perenne./ Vengano tempi felici, venga la pace di Cristo, venga il regno di Cristo.)

2. Santa Messa

CANTO D'INTROITO

CHIESA DEL RISORTO

(M. Frisina)

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

Rit. *Dal crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.*

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. **Rit.**

Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **Rit.**

Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.

Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità. **Rit.**

RITI DI INTRODUZIONE

Vescovo:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen.**

Vescovo:

La grazia e la pace nella santa Chiesa di Dio
sia con tutti voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

RITO PER L'ASPERSIONE DOMENICALE CON L'ACQUA BENEDETTA

Vescovo:

Fratelli carissimi, qui raccolti in gioiosa assemblea per riaprire al culto questa chiesa, nella solennità dell'Ascensione del Signore, eleviamo a Dio nostro Padre la nostra preghiera. Egli ci assista con il suo Spirito e benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in segno di penitenza nel ricordo del nostro Battesimo. Ci aiuti il Signore con la sua grazia, perché docili allo Spirito che abbiamo ricevuto, rimaniamo sempre fedeli nella santa Chiesa.

(tutti pregano per un momento in silenzio, poi il vescovo prosegue)

Dio onnipotente, ascolta le preghiere del tuo popolo, che nel ricordo dell'opera ammirabile della nostra creazione e di quella ancor più ammirabile della nostra salvezza, a te si rivolge. Degrati di benedire ✠ quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini. Infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché possiamo unirci all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Il vescovo benedice il sale e poi lo mescola all'acqua:

Vescovo:

Benedici ✠ Signore questo sale. Come ordinasti al profeta Eliseo di risanare l'acqua con il sale, fa che mediante questo duplice segno di purificazione siamo liberati dalle insidie del maligno e custoditi dalla presenza del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

Il vescovo asperge l'assemblea mentre si canta l'antifona:

**Ecco l'acqua, che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.**

Vescovo:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Assemblea: **Amen.**

KYRIE

(de Angelis)

v

K Y-ri e e- lé- i son. *bis* Chri-ste e- lé-
i-son. *bis* Ký-ri e e- lé- i son. Ký-ri e
e- lé- i son.

GLORIA *(de Angelis)*

5. XVI. s.

G Ló-ri-a in excélsis De-o. Et in terra pax ho-
mí-ni-bus bonae vo-luntá-tis. Laudá-mus te. Be-ne-dí-
cimus te. Ado-rá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-
ti-as á-gimus tí-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.
Dó-mi-ne De-us, Rex caeléstis, De-us Pa-ter omní-pot-ens.
Dó-mi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Je-su Chri-ste. Dó-mi-ne
De-us, Agnus De-i, Fi-li-us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-
ta mun-di, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-
di, sú-sci-pe de-pre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad
dé-xte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus
sanctus. Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tí-s-si-mus,
Je-su Chri-ste. Cum Sancto Spi-ri-tu, in gló-ri-a De-i
Pa-tris. A-men.

COLLETTA

Vescovo:

Preghiamo.

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre,
per il mistero che celebra in questa liturgia di lode,
poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza

di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.
Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA *(ci si siede)*

Prima Lettura (A 1,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale (dal Salmo 46)

Ascende il Signore tra canti di gioia

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **Rit.**

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

Seconda Lettura (Ef 1,17-23)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.

Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (*ci si alza*)

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

Vangelo (Mt 28,16-20)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore

Assemblea (*in canto*):

Lode a Te, o Cristo

Si ripete il canto dell'ALLELUIA mentre il diacono porta al vescovo l'evangelario per il bacio.

PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI

Tutti siedono. Poi il parroco rivolto al vescovo dice:

Parroco:

Si presentino coloro che hanno chiesto di essere ammessi al sacramento della Confermazione:

Il parroco chiama ad uno i cresimandi.

Quando questi vengono chiamati, si alzano in piedi e rispondono "Eccomi".

Parroco:

Eccellenza Reverendissima,
a nome della comunità parrocchiale
di San Giorgio Martire in Rio Saliceto
le chiedo di Confermare la Fede battesimale
di questi nostri fratelli, che,
negli ultimi due anni del percorso catechistico,
si sono preparati con impegno e disponibilità
a questo incontro sacramentale con il Signore.

OMELIA DI MONS. VESCOVO

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

LITURGIA DELLA CONFERMAZIONE

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Vescovo:

Cari ragazzi, prima di ricevere il dono dello Spirito Santo, rinnovate personalmente la professione di fede, che i vostri genitori e padrini hanno fatto, in unione con la Chiesa, nel giorno del vostro Battesimo. Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

Cresimandi: Rinuncio.

Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Cresimandi e Assemblea: Credo.

Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Cresimandi e Assemblea: Credo.

Vescovo:

Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Cresimandi e Assemblea: Credo.

Vescovo:

Credete nella santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Cresimandi e Assemblea: Credo.

Vescovo:

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Cresimandi e Assemblea: Amen.

IMPOSIZIONE DELLA MANI

Vescovo:

Fratelli carissimi,
preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli:
egli che nel suo amore li ha rigenerati
alla vita eterna mediante il Battesimo,
e li ha chiamati a far parte della sua famiglia,
effonda ora lo Spirito Santo,
che li confermi con la ricchezza dei suoi doni,
e con l'unzione crismale
li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

(solo i cresimandi si inginocchiano, poi il vescovo impone le mani sui cresimandi)

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato,
infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,

spirito di consiglio e di forza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempi dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

UNZIONE CRISMALE

*I cresimandi si recano ad uno ad uno, accompagnati dai padrini,
davanti al vescovo il quale, dice:*

Vescovo:

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono. *(e unge la fronte del cresimando)*

Cresimato: Amen.

Vescovo:

La pace sia con te.

Cresimato: E con il tuo spirito.

Durante la crismazione si canta:

1) VENI CREATOR SPIRITUS

Veni, creátor Spíritus,
mentes tuórum vísita,
imple supérna grátia,
quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus,
altíssimi donum Dei,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere,
dígitus patérnæ déxteræ,
tu rite promíssum Patris,
sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius
pacémque dones prótinus;
ductóre sic te prævio
vitémus omne nóxium.

Per Te sciámus da Patrem
noscámus atque Fílium,
teque utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.

Deo Patri sit glória,
et Fílio, qui a mórtuis
surréxit, ac Paráclito,
in sæculórum sæcula.

(TRADUZIONE: Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. / O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. / Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. / Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. / Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. / Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. / Sia gloria a Dio Padre, al Figlio, che è risorto dai morti e allo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli)

2) TUI AMORIS IGNE ACCENDE

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

(TRADUZIONE: Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore)

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Vescovo:

Fratelli carissimi, mediante il Battesimo e la Confermazione
siamo diventati tempio vivente del Signore
e suo popolo sacerdotale.
Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera
per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini.

Cantore: *Preghiamo* ASS: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1) DIACONO: Preghiamo per la Santa Chiesa di Dio.
LETTORE: *Purificata e fortificata dallo Spirito Santo, raccolga tutte le genti
in un solo ovile e sotto un solo pastore. R.*
- 2) DIACONO: Preghiamo per il nostro Vescovo Massimo.
LETTORE: *Il Signore lo accompagni con la luce della sua grazia
e lo ricolmi dei doni del suo Spirito,
perché sia in mezzo a noi immagine viva del Cristo, buon Pastore. R.*
- 3) DIACONO: Preghiamo per questi cresimati
LETTORE: *Aiutati dai genitori e dai padrini,
con la loro vita diano buona testimonianza a Cristo Signore. R.*
- 4) DIACONO: Preghiamo per la comunità parrocchiale di Rio Saliceto
LETTORE: *Grata al Signore per la riapertura di questa chiesa,
ricuperi il senso gioioso della sua appartenenza al Padre
e non cessi mai di mettere la preghiera
al centro del suo agire quotidiano. R.*
- 5) DIACONO: Preghiamo per la famiglia di Dio oggi qui radunata
LETTORE: *Il Signore Gesù ravvivi la fede di tutti noi battezzati,
illumini la ricerca vocazionale dei giovani
e susciti in tutti noi il desiderio della santità. R.*

Vescovo:

O Dio, che ci convochi nella tua casa
per lodarti, ascoltare la tua parola
e celebrare i misteri della salvezza,
fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo
e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(ci si siede)*

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano all'altare le offerte per il sacrificio.

CANTO DI OFFERTORIO

GERUSALEMME

Gerusalemme, città del Signore,
verso di te torneranno i tuoi figli
per abitar nella casa del Padre;
palpiterà di gioia il tuo cuore,
potrai rialzarti e vestirti di luce,
poiché la luce viene a te.

Ti chiameranno città del Signore,
perché la gloria di Dio è su di te.

Gerusalemme che scendi dal cielo,
il tuo splendore è gemma preziosa;
non hai bisogno di luce del sole,
poiché tua lampada è il Signore;
non hai bisogno nemmeno di un tempio,
perché il Signore è tempio per te.
Cammineranno alla tua luce
ogni nazione e ogni re.

Così la pace sarà tuo sovrano,
governatore sarà la giustizia;
tu chiamerai le tue mura salvezza
e le tue porte saranno gloria;
non ci saranno più devastazioni
né prepotenze entro di te.
Il tuo Signore sarà luce eterna
e tuo splendore sarà il tuo re.
Il tuo Signore sarà luce eterna
e tuo splendore sarà il tuo re.

Vescovo:

Pregate fratelli perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Assemblea:

***Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.***

SULLE OFFERTE *(ci si alza)*

Vescovo:

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nella mirabile ascensione del tuo Figlio,
e per questo santo scambio di doni
fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: ***Amen.***

PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO

Il mistero dell'Ascensione

Vescovo: Il Signore sia con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Vescovo: In alto i nostri cuori.

Assemblea: **Sono rivolti al Signore.**

Vescovo: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Assemblea: **È cosa buona e giusta.**

Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta,
che tutte le creature in cielo e sulla terra
si uniscano nella tua lode, Dio onnipotente ed eterno:

Il Signore Gesù, re della gloria,
vincitore del peccato e della morte,
oggi è salito al cielo tra il coro festoso degli angeli.

Mediatore tra Dio e gli uomini,
giudice del mondo e Signore dell'universo,
non si è separato dalla nostra condizione umana,
ma ci ha preceduti nella dimora eterna,
per darci la serena fiducia che dove è lui, capo e primogenito,
saremo anche noi, sue membra, uniti nella stessa gloria.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

SANCTUS

(de Angelis)

6. (XI) XII. s.

S An-ctus, Sanctus, Sanctus Dó-mi-nus
De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et
ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.
Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-
sán-na in excél-sis.

(ci si inginocchia)

PREGHIERA EUCARISTICA III

Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra

offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il vescovo e tutti i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:

manda il tuo Spirito

a santificare i doni che ti offriamo,

perché diventino il corpo e **+** il sangue

di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

che ci ha comandato

di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,

egli prese il pane,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO È IL MIO CORPO

OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:

QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE

PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,

VERSATO PER VOI E PER TUTTI

IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Assemblea (in canto):

Ogni volta che mangiamo di questo pane

e beviamo a questo calice,

annunziamo la tua morte, Signore,

nell'attesa della tua venuta.

Vescovo:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,

morto per la nostra salvezza,

gloriosamente risorto e asceso al cielo,

nell'attesa della sua venuta

ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie

questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore

e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,

la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,

dona la pienezza dello Spirito Santo

perché diventiamo, in Cristo,

un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,

perché possiamo ottenere il regno promesso

insieme con i tuoi eletti:

con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,

con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,

san Giorgio, sant'Antonio e tutti i santi,

nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Massimo, il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti questi tuoi figli che hai rigenerato del battesimo
e oggi hai confermato con il sigillo dello Spirito Santo:
custodisci in loro il dono del tuo amore.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno glorioso della Ascensione al cielo del Cristo Signore.

Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il vescovo e tutti i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te,
Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea (in canto):

Amen, amen!

RITI DI COMUNIONE

Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Assemblea (in canto):

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea (in canto):

**Tuo è il regno tua è la potenza
e la gloria nei secoli!**

Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Diacono:

Nello spirito del Cristo risorto
scambiatevi un segno di pace

*I presenti si scambiano un gesto di pace
Il vescovo spezza l'ostia consacrata*

AGNUS DEI

(de Angelis)

6. XV. s.



A - gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-
ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta
mun-di : mi-se-ré-re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-
lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Assemblea:

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

CANTI DI COMUNIONE

1) **SIGNORE DA CHI ANDREMO?**

(P. Impagliatelli)

Rit. *Signore, da chi andremo?
Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.*

Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte

e l'esistere senza orizzonte?

Venne un Uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio. **Rit.**

Egli disse con grande coraggio:
"Ascoltate! Il pane non basta!
È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare".

Si chiamava Gesù: "Dio salva!"
È venuto per dare la vita,
per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore. **Rit.**

Nella sera dell'Ultima Cena,
nel convito di nuova Alleanza,
fece dono di sé agli amici
con l'amore che vince la morte.

La sua Croce non fu la sconfitta,
ma sconfisse il peccato del mondo:
aprì il varco ad un fiume di grazia
che dell'uomo redime la storia. **Rit.**

Crocifisso per noi e risorto,
il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:

"Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite". **Rit.**

O Gesù, noi vogliamo seguirti!
Noi ti amiamo davvero, Signore,
vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.

Radunati attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male. **Rit.**

Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla
e ci apre un cammino di vita.

In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **Rit.**

2) LAUDA SION SALVATOREM

Lauda, Sion, Salvatorem,
lauda ducem et pastorem,
in hymnis et canticis.

Rit. *Sit laus plena sit sonora,
sit jucunda, sit decora
mentis jubilatio.
Christus vincit,
Christus regnat,*

Christus imperat!

Ecce panis angelorum,
factus cibus viatorum:
non mittendus canibus. **Rit.**

Bone Pastor, Panis vere,
tu nos bona fac videre,
in terra viventium. **Rit.**

(TRADUZIONE: Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore, con inni e cantici. / Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorga oggi dallo spirito. Cristo vince, Cristo regna, Cristo comanda / Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli da non gettare ai cani. / Buon Pastore, vero pane, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi)

DOPO LA COMUNIONE

Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente e misericordioso,
che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra
fai gustare i divini misteri,
suscita in noi il desiderio della patria eterna,
dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

Il parroco rivolge un breve ringraziamento al vescovo.

Vescovo: Il Signore sia con voi

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Diacono

Inchinatevi per la benedizione.

Vescovo:

Nel giorno in cui Cristo è asceso nella gloria
e vi ha aperto la via del cielo,
Dio vi riempia della sua benedizione.

Assemblea: **Amen**

Vescovo:

Voi, che oggi riconoscete che Cristo
è il Signore nella gloria del Padre,
possiate sperimentare la sua presenza in mezzo a noi
sino alla fine dei secoli.

Assemblea: **Amen**

Vescovo:

Cristo, che dopo la sua risurrezione
apparve visibilmente ai suoi discepoli,
si mostri a voi giudice misericordioso
e vi conduca all'eredità eterna.

Assemblea: **Amen**

Vescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Assemblea: **Amen**

Diacono:

La Messa è finita. Andate in pace.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE

REGINA CAELI

Regina caeli letare
quia Quem meruisti portare
resurrexit sicut dixit.
Ora pro nobis Deum.
Alleluia.

(TRADUZIONE: Regina del cielo rallegrati perchè Chi meritasti portare è risorto come aveva detto. Prega per noi Dio. Alleluia)

*Seguirà un momento di convivialità sul piazzale della Chiesa.
All'interno della Chiesa siamo invitati a mantenere il silenzio.*

Cenni storici sulla Chiesa parrocchiale di Rio Saliceto

Il 23 aprile 1879, Festa di San Giorgio Martire, patrono di Rio Saliceto, il Vescovo di Reggio Emilia, Mons. Guido Rocca, con una solenne cerimonia, consacrava la nuova chiesa parrocchiale di Rio Saliceto, appena edificata, dedicandola a S. Giorgio Martire. A questo storico evento partecipavano, oltre alla popolazione riese, numerosi esponenti del clero reggiano, il sindaco di Rio dott. Luigi Nicolini e il parroco don Giovanni Battista Branchetti, i due personaggi che si erano maggiormente impegnati per la realizzazione del nuovo tempio.



L'interno così come si presentava negli anni '60. Sono visibili le balaustre, oggi scomparse.

Di un edificio religioso a Rio Saliceto si ha notizia fin dall'anno 1070. Da quella data fino al 1879 sono state edificate numerose chiese di dimensioni sempre maggiori. A metà '800 però crebbe il desiderio di costruire una chiesa più grande, che sostituisse l'edificio precedente, che non era in grado di contenere la sempre più crescente popolazione. I mezzi finanziari del comune e della parrocchia però non erano sufficienti, così i maggiori possidenti del comune, a testimoniare quanto la popolazione riese tenesse alla nuova chiesa, si autotassarono per permettere l'edificazione del campanile. Finalmente, dopo accesi dibattiti, l'11 maggio 1868 il Consiglio Comunale approvava il progetto, d'ispirazione neoclassica, dell'ingegnere correggese Raffaele Villa. Ci vollero 11 anni di difficoltà e sacrifici perché il popolo riese potesse ammirare la nuova chiesa, che, come vediamo dalla foto ottocentesca posta in copertina, si stagliava imponente tra le piccole case del paese.

Da queste vicende possiamo renderci conto che coloro che realizzarono e decorarono la chiesa di Rio Saliceto non erano certo dei luminari della scienza e dell'arte, ma avevano ben chiaro il compito che gli era stato affidato. Lo spirito che li animò è certamente riassumibile dalla frase latina, posta in fondo alla navata di sinistra, «*Domine dilexi decorem domus tuae*» ovvero «Signore ho amato la bellezza della tua dimora». Essi sapevano che l'esperienza cristiana e, in particolare, il luogo dove quotidianamente si compiva e si compie tuttora il Sacrificio Eucaristico non poteva non risplendere della bellezza, ed hanno fatto tutto ciò che potevano perché ciò accadesse. A noi il compito di riscoprire questo "tesoro" che ci è stato lasciato da coloro che ci hanno preceduto.